



*Al Vescovo di Ragusa*

*Al Dirigente dell'USR – Ambito Territoriale di Ragusa*  
*Ai Dirigenti Scolastici*  
*Ai funzionari e agli operatori dell'USR – Ambito Territoriale di Ragusa*  
*Agli Insegnanti delle Scuole di ogni ordine e grado della Diocesi*  
*Ai DSGA, agli assistenti amministrativi, agli assistenti tecnici, ai collaboratori scolastici*  
*Ai Direttori e agli operatori degli Enti di Formazione Professionale*  
*A tutti coloro che operano nel mondo dell'istruzione e della formazione*

Carissimi,

nella bolla "*Spes non confundit*" di indizione del Giubileo ordinario del 2025, che coincide con il Giubileo diocesano per i 75 anni di fondazione della Diocesi di Ragusa, Papa Francesco ci ha invitato ad essere "*pellegrini di speranza*", nella consapevolezza che «l'imprevedibilità del futuro, tuttavia, fa sorgere sentimenti a volte contrapposti: dalla fiducia al timore, dalla serenità allo sconforto, dalla certezza al dubbio».

Gli aneliti più intimi del cuore dell'uomo esigono segni forti di speranza: la pace nel mondo, una visione della vita carica di entusiasmo da trasmettere, la cura per i tanti che vivono in condizione di disagio, l'attenzione inclusiva verso chi si trova in condizioni di vita particolari, specialmente se affetti da patologie o disabilità.

Ma soprattutto l'attenzione va posta in coloro che rappresentano la speranza: *i giovani*. «Essi, purtroppo, vedono spesso crollare i loro sogni. Non possiamo deluderli: sul loro entusiasmo si fonda l'avvenire. È bello vederli sprigionare energie, ad esempio quando si rimboccano le maniche e si impegnano volontariamente nelle situazioni di calamità e di disagio sociale. Ma è triste vedere giovani privi di speranza; d'altronde, quando il futuro è incerto e impermeabile ai sogni, quando lo studio non offre sbocchi e la mancanza di un lavoro o di un'occupazione sufficientemente stabile rischiano di azzerare i desideri, è inevitabile che il presente sia vissuto nella malinconia e nella noia (...) Per questo il Giubileo sia nella Chiesa occasione di slancio nei loro confronti: con una rinnovata passione prendiamoci cura dei ragazzi, degli studenti, dei fidanzati, delle giovani generazioni! Vicinanza ai giovani, gioia e speranza della Chiesa e del mondo!» (Snc, 12)

Siamo consapevoli che il lavoro di chi opera a qualsiasi titolo nel mondo dell'istruzione, dai livelli di base a quelli universitari, è una missione delicata che chiede sapienza, saggezza, generosità, empatia, un cuore capace di voler il bene e di accogliere le famiglie e gli studenti. L'approfondimento culturale e scientifico, la trasmissione del sapere, delle abilità e delle competenze nei diversi ambiti formativi, l'attenzione amorevole alla crescita degli studenti prepara la società del futuro: quanta responsabilità esige la vostra missione che chiama ciascuno ad *essere seminatore di speranza*.

L'anno Giubilare ci dà la possibilità di riflettere sulla nostra esistenza in vista di un rinnovamento personale e comunitario. Il Giubileo è «*per tutti occasione di rianimare la speranza*». Abbiamo pensato di indire nella nostra Diocesi il **Giubileo dei responsabili dell'istruzione e della formazione**, che si svolgerà il prossimo **16 maggio in Cattedrale a Ragusa**.

Nello stile del pellegrinaggio, partiremo alle ore 18,30 da Piazza Cappuccini per poi andare processionalmente attraverso via Traspontino, il Ponte Vecchio, via A. Maiorana, via M. Coffa fino alla Cattedrale in Piazza San Giovanni Battista, dove celebreremo la S. Messa.

Nell'attesa di incontrarvi, giunga a voi la mia benedizione.

Ragusa, 29/04/2025  
Prot. 405/25

  
✠ **Giuseppe La Placa**  
vescovo